

## Riunione Rotary Club Messina – 24/11/2020

### Le opportunità del Super Bonus

Una riunione per illustrare i punti principali e chiarire i dubbi su una delle agevolazioni adottate dal Governo. Martedì 24 novembre il Rotary Club Messina ha trattato il tema “Le opportunità del Super Bonus”: «Un argomento di grande attualità», ha dichiarato la presidente Mirella Deodato, che ha introdotto l’incontro sul web e presentato il primo relatore. Gaetano Cacciola si è laureato in ingegneria elettrotecnica a Padova nel 1978 e per oltre 40 anni ha svolto attività nel settore energetico. Ha ricoperto diversi incarichi, tra i quali direttore dell’istituto di tecnologie avanzate per l’energia del Consiglio nazionale della ricerca (Cnr) di Messina, direttore del dipartimento energia e trasporti del Cnr di Roma e presidente e responsabile scientifico del distretto tecnologico trasporti navali e da diporto di Messina. Inoltre, è stato docente all’Università di Messina e di Roma, autore di centinaia di pubblicazioni ed ex assessore alla mobilità e all’energia del Comune di Messina, mentre attualmente è direttore tecnico e rappresentante legale della società A&I Sustainable Projects. Con l’ing. Cacciola anche il collega Francesco Giglio, laureato in ingegneria delle telecomunicazioni a Pisa e, dal 2016, abilitato all’esercizio della professione. Esperto in gestione dell’energia (Ege) nel settore civile e industriale, è energy manager in alcuni comuni, libero professionista per enti pubblici e si è occupato di progetti di infomobilità finanziati dalla Comunità Europea.

«L’articolo 119 del Decreto Rilancio mette in campo una nuova opportunità chiamata Super Bonus, cioè l’incremento al 110% dell’aliquota di detrazione delle spese sostenute per interventi di efficientamento e di rischio sismico», ha esordito l’ing. Cacciola, spiegando l’importante novità che non è stata ideata in tempi di Covid, ma è una delle azioni del Governo per rispettare gli accordi di Parigi sul clima per ridurre il riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi: «È il primo accordo universale stipulato nel dicembre 2015 e l’Unione Europea si è posta l’obiettivo di ridurre l’emissione di gas del 40% entro il 2030». Da qui si arriva al Super Bonus che interessa le persone fisiche, i residenti in case singole o condomini, ma anche comunità energetiche rinnovabili, istituti autonomi case popolari, cooperative di abitazione a proprietà indivisa e le organizzazioni senza scopo di lucro. Sono i beneficiari che possono usufruire del Super Bonus per interventi che si dividono in due categorie, trainanti e trainati: «I primi sono obbligatori per ottenere il Super Bonus e – ha aggiunto il relatore – per trainare altri interventi allo stesso valore del 110%».

Si è concentrato sugli aspetti tecnici, invece, l’ing. Giglio, partendo dagli interventi trainanti, che comprendono la realizzazione del cappotto termico, cioè l’isolamento di almeno il 25% delle superfici opache con massimali di 40 mila euro fino a otto unità immobiliare e 30 mila per quelle superiori; la sostituzione di impianti di climatizzazione con massimali dai 15 ai 20 mila euro in base alle unità immobiliari. Sono trainati gli interventi come la sostituzione degli infissi, con massimale di 60 mila euro, l’efficientamento energetico tra cui la sostituzione del generatore con caldaia a condensazione, l’installazione di collettori solari per la produzione di acqua calda, le schermature solari, l’installazione di sistemi di regolazione intelligente per rendere automatiche alcune operazioni all’interno degli edifici, consentendo una riduzione dei consumi energetici. E ancora rientrano tra i trainanti l’installazione di impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica (massimale 48 mila euro), sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati o le infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici. Tutti interventi effettuabili con il Super Bonus, ma

può essere richiesto con requisiti specifici quali «il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio – ha concluso l'ing. Giglio – o, se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta, da dimostrare mediante attestato di prestazione energetica».

La detrazione avviene in cinque anni, ma esistono anche due opzioni: lo sconto in fattura da parte della ditta esecutrice dei lavori o la cessione del credito del Super Bonus a un ente terzo. Possibilità che hanno interessato i soci e ospiti che, nel dibattito finale, si sono concentrati su ulteriori aspetti, economici e tecnici, del Super Bonus, sulle modalità di utilizzo e, in particolare, i casi di abusi edilizi, che bloccherebbero eventuali lavori, o di zone protette o tutelati dalla Soprintendenza, che richiedono particolari valutazioni.

Si tratta di una novità importante e, anche se «il quadro si sta delineando, ma alcuni punti devono ancora essere chiariti», hanno concluso gli ingegneri Cacciola e Giglio, rappresenta un'opportunità per chi intende investire e migliorare la propria abitazione.

Davide Billa